

ACCORDO PER IL PROGETTO DI GEMELLAGGIO FRA I TERRITORI DEL PINEROLOSE E DEL REATINO

tra

Consorzio Acea Pinerolese, con sede legale in Pinerolo (TO), Via Vigone, 42, C.F./P.IVA 94550840014, in persona del Legale Rappresentante, Luca Salvai, (nel seguito anche “Consorzio Acea”);

e

Provincia di Rieti, con sede legale in Rieti, via Salaria n. 3 CAP 02100, C.F. P. IVA 00114510571, in persona del Dirigente Settore II Dott. Fabio Barberi;

e

ACEA Ambiente Srl, con sede legale in Pinerolo (TO), Via Vigone, 42, C.F./P.IVA 10751240010 in persona del Direttore Generale, Avondetto Marco (nel seguito anche “ACEA Ambiente”);

e

Ancitel Energia e Ambiente SpA, con sede legale in Roma, via dei prefetti, 46, P. IVA e C.F. 09560371008, in persona del Consigliere Delegato Giuseppe Rinaldi, (nel seguito anche “Ancitel E&A”);

tutte insieme nel seguito “le Parti”;

PREMESSO CHE

- a. Consorzio Acea Pinerolese esercita le funzioni di “Consorzio di Bacino” per il governo dell'organizzazione dei servizi di igiene ambientale ed in tale ambito svolge i servizi di gestione dei rifiuti solidi urbani a favore del Pinerolese (Bacino 12 della Provincia di Torino), territorio composto da 47 Comuni con oltre 150.000 abitanti;
- b. Provincia di Rieti è l'ente istituzionale di area vasta previsto dalla Legge 56/14 e orienta in particolare la sua attività verso i seguenti obiettivi: favorire la partecipazione dei cittadini singoli o associati e degli enti locali alle scelte politiche della comunità; migliorare la qualità della vita dei cittadini, delle famiglie e delle imprese, sulla base di iniziative mirate alla progressiva riduzione delle procedure e degli adempimenti, degli oneri amministrativi e dei costi anche in termini di tempo; perseguire il miglioramento della qualità della vita, lo sviluppo e la salvaguardia dell'occupazione e la tutela dell'ambiente;

- c. ACEA Ambiente Srl è la società controllata al 100% da Acea Pinerolese Industriale SpA (a completo capitale pubblico, detenuto dai 47 Comuni del Pinerolese), che svolge nel Bacino 12 della Provincia di Torino i servizi di raccolta, trasporto, conferimento agli impianti di trattamento dei rifiuti solidi urbani, nonché lo spazzamento stradale, la gestione dei Centri di Raccolta e di un impianto di discarica. La società, su delega del Consorzio di Bacino, è firmataria delle convenzioni CONAI;
- d. Ancitel E&A, quale tecnostruttura di riferimento dell'ANCI, dal 2007 opera nel settore dell'ambiente e dell'energia, attivando e diffondendo presso gli Enti locali e sul territorio processi innovativi nel settore della gestione dei rifiuti, dell'efficienza energetica, dello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e della mobilità sostenibile al fine di raggiungere gli obiettivi della normativa comunitaria;
- e. Consorzio Acea Pinerolese, Provincia di Rieti, Acea Ambiente Srl e Ancitel Energia e Ambiente Spa hanno sottoscritto, in data 31/05/2016, una Lettera di Intenti avente l'obiettivo di avviare azioni congiunte di informazione, formazione e sensibilizzazione alla corretta gestione dei rifiuti nei territori Pinerolese e Reatino;
- f. Consorzio Acea Pinerolese, Provincia di Rieti, Acea Ambiente Srl e Ancitel Energia e Ambiente Spa, in qualità di partner tecnico specialistico in materia di gestione dei rifiuti, intendono realizzare un Progetto congiunto al fine di perseguire gli obiettivi di miglioramento qualitativo della raccolta differenziata individuati dalla normativa vigente, in particolare per quanto concerne il territorio reatino, che attualmente presenta delle prestazioni non soddisfacenti;
- g. Il Progetto e le iniziative ivi previste, che sostituiscono un gemellaggio tra amministrazioni finalizzato allo scambio di buone pratiche fra il territorio pinerolese e quello reatino, è stato approvato e finanziato dal Comitato di Coordinamento Anci-Conai, mediante una Convenzione sottoscritta da Acea Ambiente Srl e Conai in data 28/11/2016;
- h. Le premesse e gli allegati sono parte integrante del presente atto

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO CHE

Art. 1 - Obiettivi

1. Le Parti si propongono di avviare azioni congiunte di informazione, formazione e sensibilizzazione alla corretta gestione dei rifiuti, nei territori del Pinerolese e del Reatino, con la finalità di promuovere una diffusa cultura della tutela ambientale, limitatamente ai temi oggetto del presente accordo.
2. Il Progetto di cooperazione si pone, in particolare, l'obiettivo di supportare un'area in sofferenza, quella della Provincia di Rieti, per favorire la riduzione della produzione di rifiuti e l'incremento della raccolta differenziata. Anche il Pinerolese, pur presentando una situazione di partenza migliore, attraverso il Progetto, si propone di dare una nuova spinta ai Cittadini sui due assi precedentemente enunciati.
3. La collaborazione prevede, infine, di realizzare un modello esportabile, che possa essere in futuro replicato ed utilizzato in altri territori, con le medesime finalità.

Art. 2– Impegni delle Parti

1. Nella realizzazione del Progetto, le Parti ritengono prioritaria la valorizzazione delle esperienze già condotte e delle risorse eventualmente già disponibili, al fine di perseguire criteri di efficienza ed economicità e di mettere a frutto gli investimenti già effettuati.
2. Le Parti si sono confrontate sulla suddivisione delle attività inserite nel Progetto presentato al CONAI. Considerate le mutate condizioni rispetto al momento dell'invio della proposta progettuale, è emersa la necessità di una revisione dei rispettivi impegni. Pertanto, le Parti, fermo restando l'importo complessivo di progetto, ritengono opportuno apportare alcune variazioni alla suddivisione delle attività, al fine di una migliore distribuzione degli oneri operativi ad esse connessi. Per consentire tale variazione, Acea ha optato per una soluzione meno onerosa di restyling del Ri-box, pur mantenendo un buon livello di qualità. Non essendoci stati i tempi tecnici per poter inviare la rimodulazione al CONAI prima della sottoscrizione della succitata Convenzione, le variazioni apportate, come indicate in allegato sub. 1, verranno successivamente trasmesse al CONAI. Solo ed esclusivamente in caso di mancata approvazione del CONAI, le Parti procederanno a concordare nuovamente i rispettivi impegni, per iscritto, ad integrazione del presente atto;
3. Allo scopo di realizzare il Progetto, le Parti si impegnano a cooperare reciprocamente all'attuazione delle attività previste, come da progetto allegato sub.1, mettendo in comune le conoscenze, le competenze e gli strumenti operativi di cui ciascuna dispone, al fine di ottenere il miglioramento quali/quantitativo della raccolta nei territori del pinerolese e del

reatino realizzando ciascuna le attività progettuali come ripartite nell'allegato sub. 2, che prevede le relative spettanze economiche.

4. In particolare le Parti, per la realizzazione del progetto e delle attività di cui all'allegato sub. 2, si impegnano a:

- a) Consorzio Acea e Provincia di Rieti a mettere in atto gli indirizzi e le disposizioni eventualmente necessarie, affinché i Comuni delle rispettive aree di competenza favoriscano la realizzazione del Progetto nei propri territori;
- b) Provincia di Rieti a collaborare nella realizzazione e promozione delle 10 tappe del RI-BOX nel proprio territorio coinvolgendo gli enti locali e i Comuni, con iniziative preventive e contestuali, ai fini della buona riuscita e del successo del progetto. Per tali attività la Provincia di Rieti potrà usufruire di professionalità esterne, anche dipendenti di altre amministrazioni, che seguiranno tutte le fasi del progetto con apposita convenzione;
- c) Acea Ambiente a mettere a disposizione, nei termini esplicitati negli allegati sub. 1 e sub. 2, la propria struttura itinerante "RI-BOX", che rappresenterà lo Strumento operativo e interattivo per incontrare i cittadini. Si occuperà inoltre di svolgere le seguenti attività, anche con soggetti esterni:

- c.1) restyling del "RI-BOX"

- c.2) realizzazione di un tour di 5 tappe presso il territorio Pinerolese

- c.3) formazione degli operatori del reatino sulla riorganizzazione del servizio di raccolta rifiuti con trasferimento di buone pratiche attivate nel pinerolese

- c.4) formazione degli addetti al presidio del "RI-BOX"

- d) Ancitel E&A a organizzare le diverse fasi di sviluppo del progetto e ad effettuare il monitoraggio in itinere delle azioni intraprese.

Nel dettaglio Ancitel EA si occuperà di:

- d.1) coordinare le attività progettuali

- d.2) organizzare i seminari di formazione nel territorio del reatino e coinvolgere i vari stakeholder

- d.3) realizzare uno studio finale con la definizione del miglior modello di raccolta, personalizzato sui singoli territori

- d.4) Presidio del RI-BOX nelle 10 tappe presso il territorio del reatino

4. Per la realizzazione del progetto Acea Ambiente S.r.l., firmatario della Convenzione con Conai, riceverà un finanziamento per un importo totale pari a **105.000,00 (centocinquemila euro/00)** oltre iva, che corrisponderà alle Parti in ragione dei succitati impegni.

5. Nello specifico Acea Ambiente S.r.l. riconoscerà a ciascuna parte il corrispettivo complessivo derivante dalla somma di quanto previsto per le singole attività di cui all'allegato sub. 2 come segue:

1) **Ancitel EA** un importo complessivo pari a **39.000,00 euro** (trentanovemila euro/00), che verrà corrisposto con le stesse modalità previste nella Convenzione stipulata tra Acea Ambiente Srl e Conai:

- 1.a) il 30% dell'importo complessivo, pari a **11.700,00 euro** (undicimilasettecento euro/00) oltre iva una volta ricevuto il versamento da parte del Conai della prima tranche del contributo;
- 1.b) il 30% dell'importo complessivo, pari a **11.700,00 euro** (undicimilasettecento euro/00) oltre iva una volta ricevuto il versamento da parte del Conai della seconda tranche del contributo
- 1.c) il saldo, pari a **15.600,00 euro** (quindicimilaseicento euro/00) oltre iva una volta ricevuto il versamento da parte del Conai della terza tranche del contributo.

- 2) **Provincia di Rieti** un importo complessivo pari a **13.700,00 euro** (tredicimilasettecento euro/00), che verrà corrisposto con le stesse modalità previste nella Convenzione stipulata tra Acea Ambiente Srl e Conai:

- 2.a) il 30% dell'importo complessivo, pari a **4.110 euro** (quattromilacentodieci euro/00) oltre iva una volta ricevuto il versamento da parte del Conai della prima tranche del contributo
- 2.b) il 30% dell'importo complessivo, pari a **4.110 euro** (quattromilacentodieci euro/00) oltre iva una volta ricevuto il versamento da parte del Conai della seconda tranche del contributo
- 2.c) il saldo, pari a **5.480,00 euro** (cinquemilaquattrocentottanta euro/00) oltre iva una volta ricevuto il versamento da parte del Conai della terza tranche del contributo.

La quota restante dall'importo totale del progetto pari a **52.300,00 euro** (cinquantaduemilatrecento euro/00) resterà a favore di Acea Ambiente S.r.l.

Art. 3 – Durata

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione ed ha la durata di diciotto mesi dalla medesima data di sottoscrizione, che può essere prorogata in accordo fra le Parti.

Art. 4 - Controversie

Eventuali controversie, circa l'interpretazione o l'esecuzione della presente Convenzione, saranno rimesse al competente Foro di Roma.

Art. 5 - Responsabilità

Ciascuna Parte si impegna a tenere a tenere indenne ed esonerare l'altra Parte da qualsiasi responsabilità a qualsiasi titolo, che possa derivare nei confronti di terzi con riferimento alle attività poste in essere da ciascuna delle Parti stesse, in forza del presente Accordo.

Art.6 - Trattamento dei dati

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali, eventualmente acquisiti durante lo svolgimento delle attività dedotte nel presente accordo, unicamente per le finalità ad essa connesse, nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

Art.7 - Legge applicabile

Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, il rapporto fra le Parti è disciplinato dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e, in particolare, dalle norme sui contratti del codice civile.

Il presente atto è redatto in quattro originali, di cui uno per ciascuna delle Parti contraenti, e consta di numero 7 facciate sin qui e ciascuna delle quali è controfirmata dalle Parti, in segno di accettazione, come appresso riportato.

Data

Per il Consorzio Acea Pinerolese

.....

Per la Provincia di Rieti

.....

Per Acea Ambiente S.r.l.

.....

Per Ancitel Energia e Ambiente S.p.A

.....

Allegati

- 1) Sub.1 _Progetto
- 2) Sub.2 _ Attività progettuali, soggetti attuatori e relativo budget

PROGETTO SPECIALE DI PROMOZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI QUALITÀ

GEMELLAGGIO TRA TERRITORIO PINEROLESE E REATINO

1. PREMESSA

L'Accordo di Programma Quadro ANCI-CONAI 2014/2019 all'art. 5 prevede la possibilità di sostenere "Progetti Speciali" per promuovere lo sviluppo quali-quantitativo della raccolta differenziata nelle cosiddette "aree in ritardo".

Consorzio Acea Pinerolese, Provincia di Rieti, Acea Ambiente Srl, intendono avviare un progetto congiunto, al fine di perseguire gli obiettivi di miglioramento quali-quantitativo della raccolta differenziata individuati dalla normativa vigente e dallo stesso Accordo citato in precedenza, in particolare per quanto concerne il territorio reatino, che attualmente presenta delle prestazioni non soddisfacenti.

1.1. I SOGGETTI PROMOTORI

Consorzio Acea Pinerolese esercita le funzioni di "Consorzio di Bacino" per il governo dell'organizzazione dei servizi di igiene ambientale ed in tale ambito svolge i servizi di gestione dei rifiuti solidi urbani a favore del Pinerolese (Bacino 12 della Provincia di Torino), territorio composto da 47 Comuni con oltre 150.000 abitanti.

Provincia di Rieti è l'ente istituzionale di area vasta previsto dalla Legge 56/14 e orienta in particolare la sua attività verso i seguenti obiettivi: favorire la partecipazione dei cittadini singoli o associati e degli enti locali alle scelte politiche della comunità; migliorare la qualità della vita dei cittadini, delle famiglie e delle imprese, sulla base di iniziative mirate alla progressiva riduzione delle procedure e degli adempimenti, degli oneri amministrativi e dei costi anche in termini di tempo; perseguire il miglioramento della qualità della vita, lo sviluppo e la salvaguardia dell'occupazione e la tutela dell'ambiente.

ACEA Ambiente Srl è la società controllata al 100% da Acea Pinerolese Industriale SpA (a completo capitale pubblico, detenuto dai 47 Comuni del Pinerolese), che svolge nel Bacino 12 della Provincia di Torino i servizi di raccolta, trasporto, conferimento agli impianti di trattamento dei rifiuti solidi urbani, nonché lo spazzamento stradale, la gestione dei Centri di Raccolta e di un impianto di discarica. La società, su delega del Consorzio di Bacino, è firmataria delle convenzioni CONAI.

Per la realizzazione di alcune attività ci si avvarrà di un partner tecnico operante nei settori dell'ambiente e dell'energia che ha attivato e diffuso presso gli enti locali processi innovativi nella gestione dei rifiuti.

1.2. SCENARIO DI PARTENZA

1.2.1. Il Reatino

Nella Provincia di Rieti sono presenti alcune aree in sofferenza, per quanto attiene gli obiettivi stabiliti dalla normativa nazionale e internazionale in ordine alla produzione dei rifiuti e alla raccolta differenziata.

La Provincia di Rieti ha avviato e potenziato dal 2009 una serie di interventi per lo sviluppo della raccolta differenziata, la riduzione a monte dei rifiuti, il recupero e riciclo finalizzando il tutto alla diminuzione dei quantitativi di rifiuti da conferire a discarica.

Negli anni sono proseguite le azioni previste finalizzate ad indirizzare gli enti locali (comuni, comunità montane, unioni di comuni, altre forme associative) verso l'applicazione di quanto già previsto dalla normativa sia europea, nazionale che regionale: la Raccolta Differenziata dei Rifiuti Solidi Urbani e la Riduzione a monte dei Rifiuti, il Recupero e Riciclo, che fino al 2011 risultavano poco praticate.

Tali azioni, già oggetto di Programmazione approvata dalla Regione Lazio, hanno visto il coinvolgimento degli amministratori dei tecnici e cittadini, e la verifica con sopralluoghi congiunti in vari comuni (Amatrice, Borgorose, Rieti, Fara in Sabina, Cittaducale, Poggio Nativo) tra la struttura della Provincia di Rieti e l'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti della Regione Lazio.

[nel riquadro suddivisione del territorio in macro zone ecologiche per la RD]

Le linee di programmazione provinciale sono state redatte in conformità alla normativa Regionale, al Programma Nazionale di Prevenzione Rifiuti adottato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Decreto direttoriale del 7 ottobre 2013) e la Direttiva 2008/98/CE ponendo l'attenzione anche verso la "prevenzione", ovvero alle misure adottate prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato un rifiuto, che riducono:

- a) la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;
- b) gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
- c) il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.

Il potenziamento della raccolta differenziata è

indirizzato ad attuare le cosiddette strategie del RIUSO e del RECUPERO che, in definitiva, si concentrano su due azioni:

- ottimizzazione dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani che dovranno risultare efficaci sotto il profilo tecnico, economico e ambientale.
- sviluppo del mercato del riuso e del recupero dei rifiuti. Ciò nell'ottica di un minor consumo delle materie prime, di un minore inquinamento ambientale, di minori volumi di rifiuti depositati nelle discariche.

In questo contesto l'ulteriore obiettivo è la Direttiva Europea 2008/98/CE, recepita in Italia con il D. Lgs. 205/2010 che ha modificato ed integrato il D. Lgs. 152/2006 "Testo Unico dell'Ambiente" con riguardo agli obiettivi di recupero e riciclaggio:

- 50% in termini di peso entro il 2020;
- maggiore attenzione dalla fase di raccolta a quella della effettiva valorizzazione dei rifiuti tramite il riutilizzo e riciclaggio di materiali a partire dalla carta e cartone, vetro, plastica e metalli provenienti dai nuclei domestici e dalle utenze non domestiche.

Tre i punti fondamentali delineati che devono rappresentare le linee guida per l'applicazione delle azioni a partire dalle amministrazioni locali: - raccolta differenziata di qualità; - riduzione a monte dei rifiuti e degli imballaggi; - realizzazione e gestione di un Ciclo Integrato dei Rifiuti.



Si è avviato un progetto di “Smart Waste” (sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti) con l'utilizzo di strumentazioni informatiche e di sistemi quali internet, web-gis, app, informatizzazione dei dati, gestione informatizzata dei finanziamenti, campagne di comunicazione ed informazione via web, potenziamento e controllo informatico della rete ecocentri o isole ecologiche intercomunali, divulgazione di buone pratiche (valorizzazione acqua del rubinetto e delle “casette dell'acqua filtrata” o fontanelle leggere, compostaggio domestico, raccolta olii di frittura, ecc.) che costituiscono un insieme di azioni tese all'avvio e potenziamento della Raccolta Differenziata, alla riduzione a monte dei rifiuti e al Recupero e Riciclaggio.



Il sistema di tracciabilità dei rifiuti è posto all'interno del sito “Osservatorio Provinciale dei Rifiuti” (www.oprrieti.it), a disposizione di tutti i cittadini e con un'area riservata ai Comuni, UC/CM, in cui, a partire dal 2016, è possibile verificare l'andamento della raccolta differenziata e la gestione dei finanziamenti. Nello stesso tempo è posta in essere una banca dati con lo storico della raccolta dei rifiuti solidi urbani dal 2008 ad oggi, base delle elaborazioni in parte allegate alla presente.

In questo contesto altro punto importante è l'attivazione operativa, da febbraio 2016 della S.A.PRO.DI.R. (società partecipata dalla provincia di Rieti e da 43 comuni aderenti per il 51% e dal socio privato per il 49%) ai fini della gestione del servizio di igiene urbana con particolare riguardo al potenziamento della raccolta differenziata con il sistema del “porta a porta”.

Le azioni svolte in questi anni nel territorio con i finanziamenti regionali erogati ai Comuni tramite bandi da parte della Provincia per l'acquisto sia di materiale in spesa corrente (mastelli, bidoni rd, ecc) che in conto capitale (realizzazione ecocentri, acquisto attrezzature, automezzi per RD) ha consentito l'avvio e il potenziamento della Raccolta Differenziata in particolare con il sistema porta a porta.

Al 2014 sono stati 34 i comuni che hanno avviato la raccolta differenziata per un totale di abitanti pari a 106.751 (su 159.670 –dati ISTAT 2014).

Nel 2015 il servizio di raccolta differenziata dei RSU è stato avviato in ulteriori cinque comuni per altri 25.346 abitanti.

Nel 2016 il servizio di raccolta differenziata viene avviato dalla Comunità Montana XIII Zona Turano in un comprensorio di nove comuni ed ulteriore potenziamento viene dato dai primi contratti di servizio della società S.A.PRO.DI.R. (potenziamento RD “pap” Unione Comuni Alta Sabina).

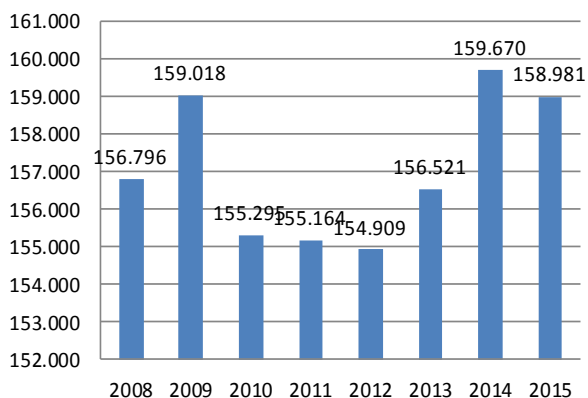
Di seguito si illustrano i dati sul territorio (popolazione, aggregazione del servizio RD, ecc), i dati e le analisi sulla raccolta differenziata che nell'arco degli ultimi due anni è passata da un modesto 10% al 30% circa di raccolta differenziata.

Il potenziamento di tali risultati per il raggiungimento di obiettivi ben maggiori e pari ad almeno al 65% di RD nonché 50% in termini di peso necessita di un raffronto operativo con altre realtà, preso atto della necessità di realizzare una dotazione impiantistica all'interno dell'ambito provinciale e lo sviluppo di una società di gestione del ciclo integrato dei rifiuti quale è la S.A.PRO.DI.R. con i comuni soci e gestori direttamente coinvolti in un servizio fondamentale per i cittadini.

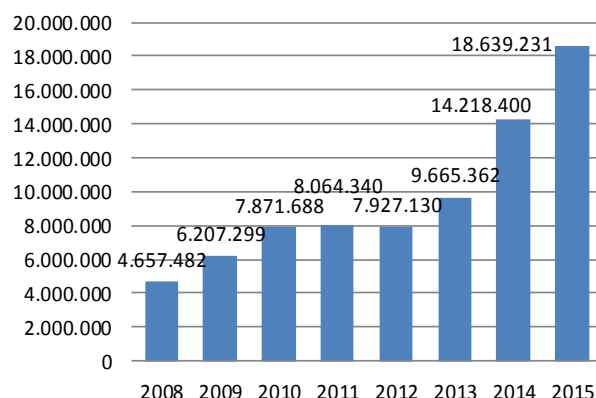
PROVINCIA DI RIETI RSU

| ANNO | ABITANTI AL 01.01. | RD CON INERTI KG | TOT.INDIFF. | TOTALE RIFIUTI | % RD | PROCAPITE PRODUZIONE (KG/AB) | PROCAPITE INDIFFERENZA TA | PROCAPITE RD |
|------|--------------------|------------------|-------------|----------------|--------|------------------------------|---------------------------|--------------|
| 2008 | 156.796 | 4.657.482 | 73.578.735 | 78.236.217 | 6% | 499 | 469 | 30 |
| 2009 | 159.018 | 6.207.299 | 72.600.329 | 78.807.628 | 7,9% | 496 | 457 | 39 |
| 2010 | 155.295 | 7.871.688 | 74.027.090 | 81.898.778 | 9,6% | 527 | 477 | 51 |
| 2011 | 155.164 | 8.064.340 | 70.142.660 | 78.207.000 | 10,30% | 504 | 452 | 52 |
| 2012 | 154.909 | 7.927.130 | 69.993.140 | 77.920.280 | 10,17% | 503 | 452 | 51 |
| 2013 | 156.521 | 9.665.362 | 60.211.646 | 69.877.008 | 13,80% | 445 | 385 | 61 |
| 2014 | 159.670 | 14.218.400 | 55.649.800 | 69.868.200 | 20,40% | 438 | 349 | 89 |
| 2015 | 158.981 | 18.639.231 | 47.377.971 | 66.017.202 | 28,23% | 415 | 298 | 117 |

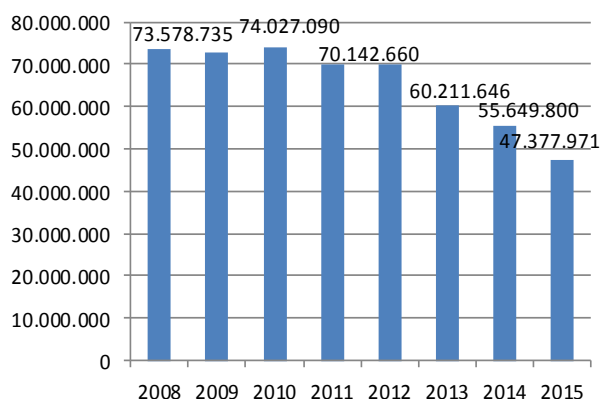
Abitanti residenti



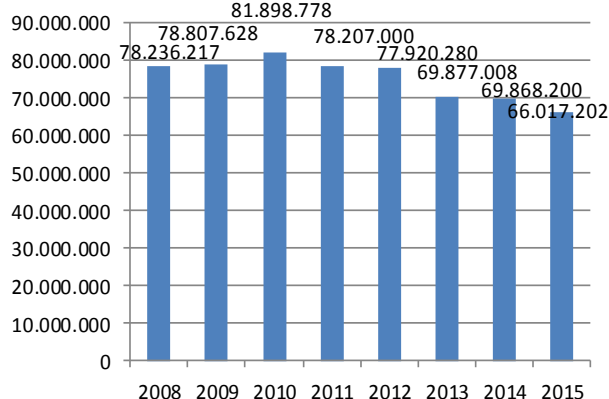
Raccolta Differenziata (tot./a)

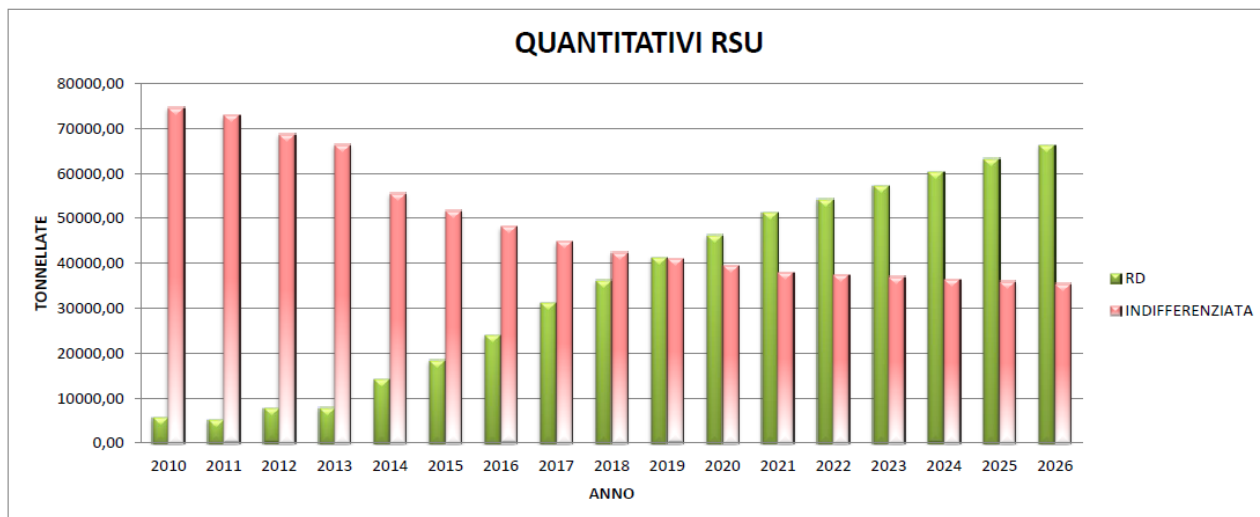


Totale Indifferenziata



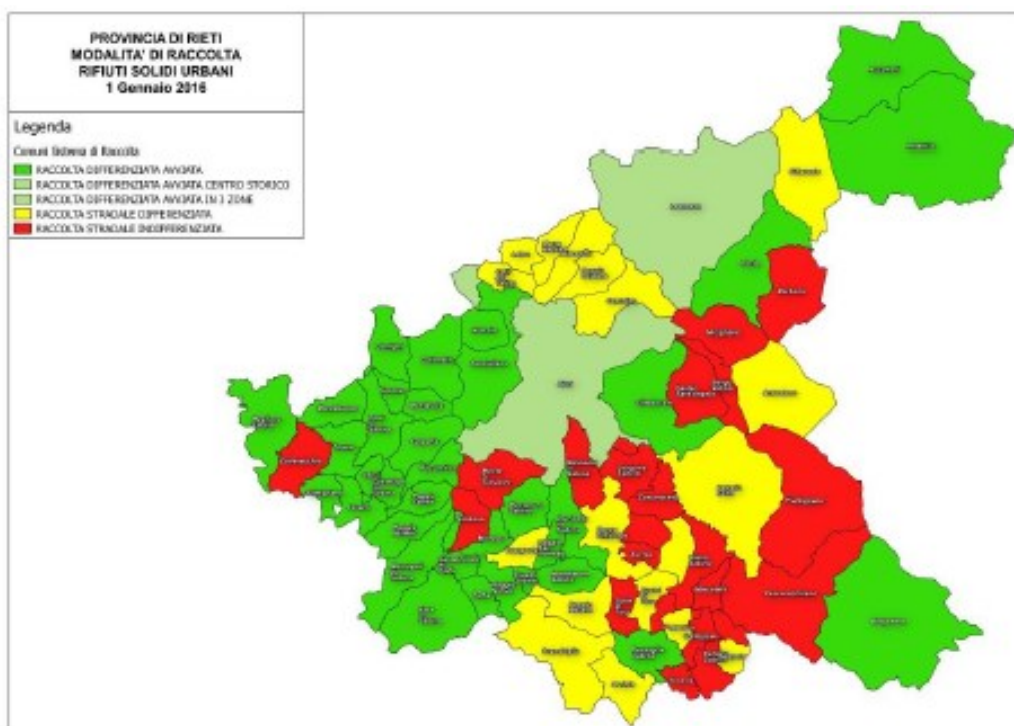
Totale Rifiuti



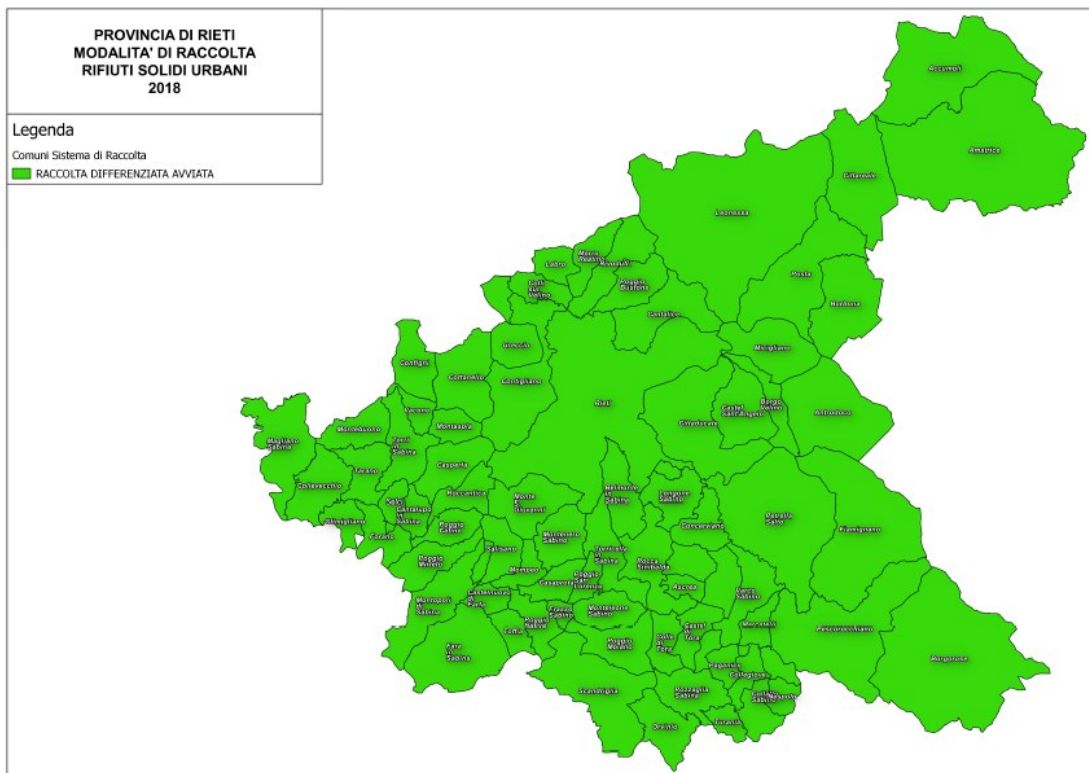


[Sviluppo della raccolta differenziata con prospettiva 2016-2026]

Di seguito la cartografia dei 73 i comuni della provincia di Rieti con le modalità di conferimento dei rifiuti dove in verde chiaro e scuro sono identificati i Comuni che hanno avviato il servizio RD “porta a porta”, in giallo la raccolta stradale differenziata e in rosso la stradale indifferenziata.

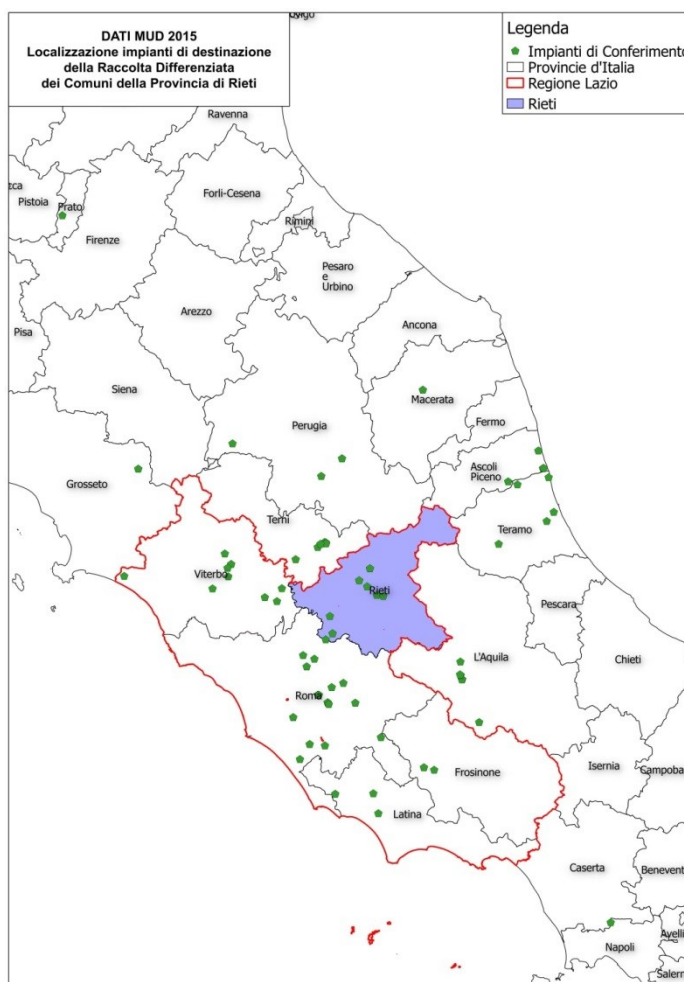


Con il potenziamento del servizio di raccolta differenziata veicolato anche per il tramite del “progetto speciale di promozione della raccolta differenziata di qualità gemellaggio tra territorio pinerolese e reatino” la proiezione a dicembre 2018 auspica l’avvio del servizio in tutti i comuni della provincia di Rieti.



ANALISI ATTUALE IMPIANTISTICA DI CONFERIMENTO RD

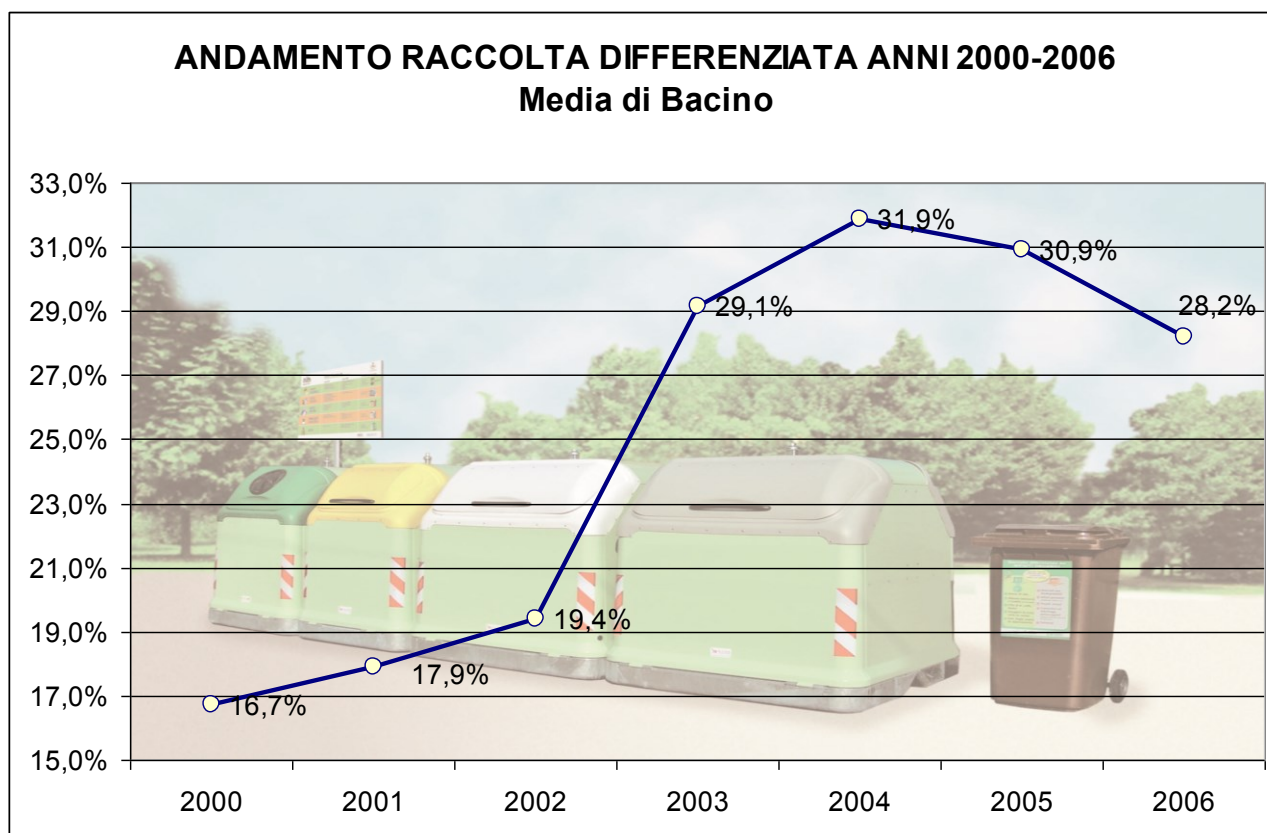
Nella carta riportata di seguito ricavata dalle analisi elaborate e dallo studio delle destinazioni dei rifiuti prodotti dai comuni della provincia di Rieti relativa all'anno 2014 si evidenzia che gli impianti/piattaforme di destinazione sono collocati per la maggior parte in territori al di fuori della provincia di Rieti ed in molti casi al di fuori della stessa Regione Lazio. Si è accertato che le piattaforme presenti sul territorio provinciale di Rieti (ASM e Sacite) sono esclusivamente di transito verso destinazioni extraprovinciali e regionali per carta, plastica, vetro, ecc.. Si evidenzia pertanto la necessità di programmare e realizzare una efficace rete impiantistica. Anche in questo caso il confronto con realtà già organizzate con l'impiantistica per la raccolta differenziata non può che essere positivo.



1.2.2. Il Pinerolese

Nella Regione Piemonte il governo dell'organizzazione dei servizi di igiene ambientale, per effetto della Legge Regionale 24 ottobre 2002 n. 24 (oggi in revisione), è svolto dai Consorzi di Bacino, nei quali sono rappresentati tutti i Comuni consorziati. Per il Pinerolese l'ente che esercita tali funzioni è il Consorzio Acea Pinerolese, il quale, tramite apposito contratto di servizio, ha affidato la gestione alla società Acea Ambiente Srl.

Nel Pinerolese il primo sistema di raccolta differenziata strutturato risale alla fine degli anni '90. Nei primi anni 2000 il territorio aveva raggiunto prestazioni ambientali di riguardo. Tuttavia, verso la metà del decennio, a fronte delle evoluzioni normative che ponevano obiettivi sempre più ambiziosi, si è resa necessaria una revisione del sistema stradale, che evidentemente non avrebbe potuto assicurare performance superiori a quelle raggiunte.



In considerazione di questo scenario, nel 2005, il Consorzio commissionò all'Azienda uno studio di bacino atto a determinare il sistema integrato di raccolta più idoneo per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa ed in particolare dal Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti, allora in revisione. La prima proposta, poi revisionata, presupponeva l'attivazione di servizi integrati di tipo porta a porta. Il relativo piano dei costi risultò troppo oneroso per le Amministrazioni. L'Azienda propose quindi un progetto sperimentale alternativo di prossimità, che venne approvato dall'Assemblea Consortile.

Il sistema, tutt'ora in uso, prevede la dislocazione sul territorio di piccole "isole" stradali, denominate Eco-Punti, nelle quali è presente l'intera batteria di cassonetti: umido, carta, vetro, imballaggi in plastica e metalli e indifferenziato. Le principali caratteristiche del servizio sono:

- Razionalizzazione della distribuzione dei cassonetti, che vengono raggruppati in un unico sito
- Drastica diminuzione di contenitori per l'indifferenziato
- Incremento e razionalizzazione dei contenitori per la differenziata con sistema di georeferenziazione.
- Assegnazione di ogni Eco-Punto ad un numero preciso e limitato di utenze

Nell'immagine seguente si riporta l'esempio della Città di Pinerolo.


Un esempio concreto: il Comune di Pinerolo


| | |
|-------------------|----------------------------|
| Abitanti | Oltre 35.000 |
| UtENZE | 17.800 dom – 2.700 non dom |
| Superficie | 50,28 kmq |

Prima

623 cassonetti RSU


114 batterie RD





Oggi

221 ECO-PUNTI



Per le utenze non domestiche, nei principali centri urbani, è attivo un servizio di raccolta domiciliare per le frazioni: imballaggi cellulosici, vetro, umido e carta uffici.

Nel territorio sono, inoltre, disponibili 18 Centri di Raccolta presidiati e con orari di apertura definiti.

L'immagine seguente sintetizza l'attuale organizzazione del servizio nei 47 Comuni del Bacino.

Il servizio oggi

Eco-Punti



Servizio di raccolta stradale di prossimità per le frazioni: umido, carta, vetro, imballaggi in plastica e metalli, indifferenziato.

Porta a porta utenze non domestiche



Nei Comuni con centri commerciali rilevanti, è attiva la raccolta "porta a porta" per utenze non domestiche, relativamente alle frazioni: imballaggi in cartone, vetro e umido.

Ecoisole



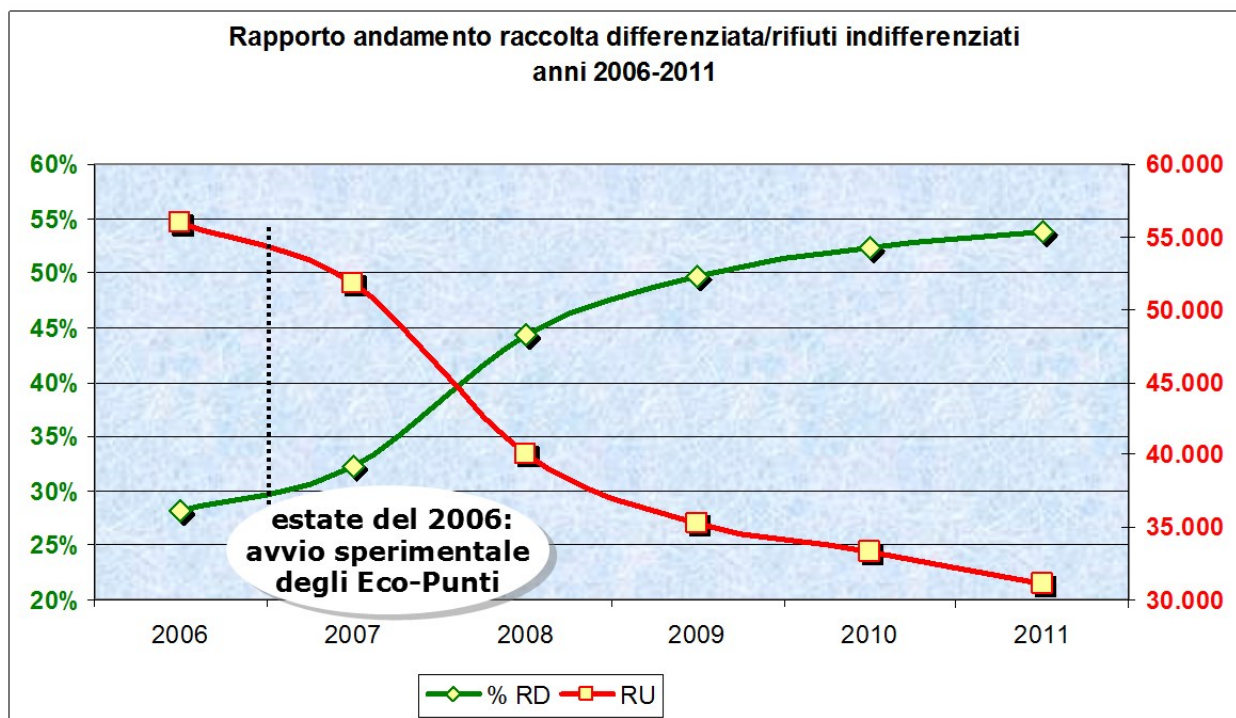
A completamento ed integrazione del servizio stradale, ACEA dispone di 18 Centri di Raccolta, conosciuti sul territorio come "Ecoisole".



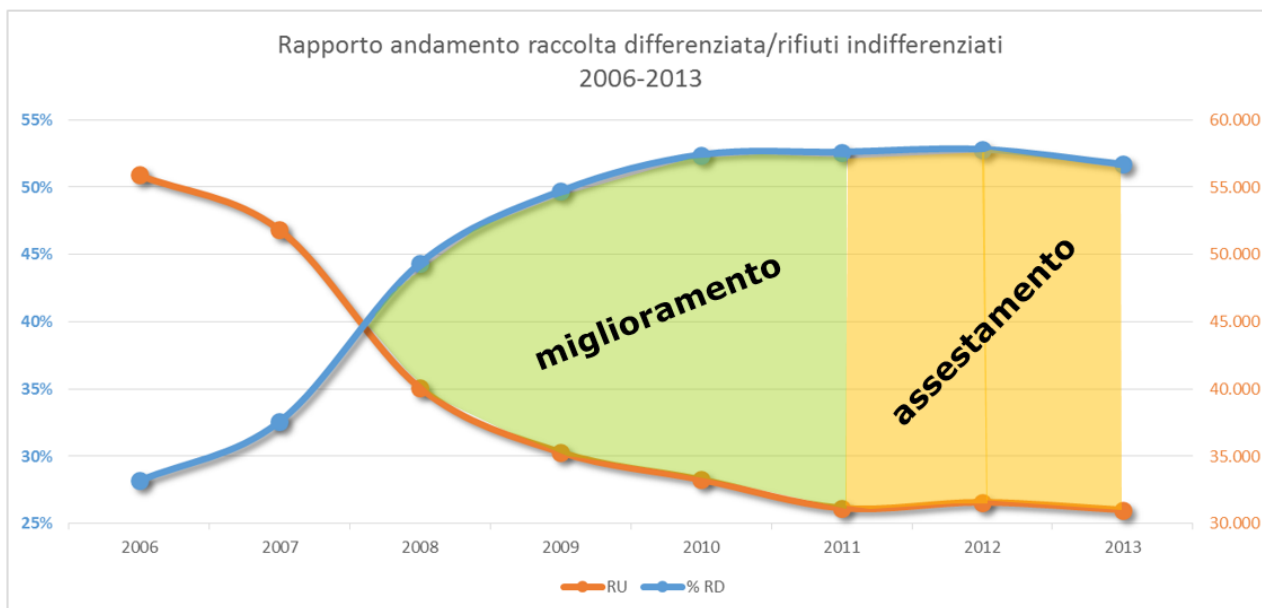


Il progetto, nel corso dell'anno 2006, è stato avviato in forma sperimentale su un'area di 20.000 abitanti e 4 Comuni. Nel successivo triennio, il sistema è stato gradualmente esteso agli altri Comuni del Bacino. L'attivazione del servizio è stata preceduta e seguita da un'imponente campagna di comunicazione, che si prefiggeva due sostanziali obiettivi: informare i cittadini sulle modalità di svolgimento del nuovo servizio, assegnando a ciascun nucleo il proprio Eco-Punto di riferimento, e stimolare l'adesione spontanea.

Il grafico seguente mostra i risultati ottenuti:



L'esperienza degli Eco-Punti ha consentito di conseguire un apprezzabile miglioramento della prestazione ambientale, portando il livello medio di raccolta differenziata oltre il 50% e, in alcuni Comuni, anche oltre il 60%. Tuttavia, le successive evoluzioni normative rendono necessario un ulteriore impulso per l'incremento quali-quantitativo della raccolta differenziata, considerata anche la fase di stallo che il territorio Pinerolese sta attraversando negli ultimi anni, come dimostrato dal grafico seguente.



Le principali criticità riscontrate nell'ultimo triennio riguardano in particolare:

- gli errori di conferimento dei rifiuti da imballaggio, in particolare per la frazione plastica/metalli, dovuta principalmente alla difficoltà nel comprendere le modalità di differenziazione (solo imballaggi e non tutti i manufatti in plastica e/o metalli);
- conferimento di rifiuti voluminosi (anche da imballaggio, come le scatole di cartone) nei cassonetti stradali, talvolta non differenziati;
- uno scarso livello di raccolta della frazione organica: nel Pinerolese la quantità pro-capite è di circa 40 kg/anno, mentre un buon livello si dovrebbe attestare intorno agli 80 kg/anno;
- uno scarso coinvolgimento delle utenze non domestiche, pur in presenza di servizi domiciliari.

Contestualmente a queste criticità, sono stati fissati i nuovi obiettivi locali, contenuti nel “Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione”, approvato dalla Regione Piemonte con D.C.R. 140-14161 del 19/4/2016. Di seguito si sintetizzano i principali temi di interesse del presente progetto:

- applicazione della gerarchia dei rifiuti: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di energia, smaltimento;
- riduzione della produzione dei rifiuti;
- raggiungimento del 65% di raccolta differenziata a livello di Ambito Territoriale Ottimale;
- raggiungimento al 2020 di un tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani pari ad almeno il 50% in termini di peso;
- riduzione del conferimento in discarica dei Rifiuti Urbani Biodegradabili (RUB) fino ad un valore inferiore a 81 kg/ab anno al 2018;
- abbandono del ricorso allo smaltimento in discarica dei rifiuti recuperabili;
- sviluppo di mercati per i materiali derivanti dal riciclo dei rifiuti

Alla luce delle criticità e degli obiettivi sopra esposti, alcune misure correttive sono già state messe in atto ed altre sono in corso di progettazione:

- introduzione di cassonetti di nuova generazione/ adeguamento contenitori esistenti con bocche vincolate per la raccolta degli imballaggi in plastica e metalli (già attiva);
- attivazione di un sistema di controllo degli accessi ai Centri di Raccolta, che consente un costante monitoraggio dei flussi (già attiva);
- razionalizzazione del servizio domiciliare per le utenze non domestiche, con nuove analisi volumetriche (in fase di svolgimento);
- iniziative di comunicazione mirata (es.: cartellonistica sui contenitori con ciclico ricambio, distribuzione di volantini e strumenti per facilitare la differenziazione in casa ecc...)

Nonostante i positivi risultati già conseguiti e le azioni correttive in programma, il Pinerolese necessita di un ulteriore impulso al miglioramento quali-quantitativo della raccolta differenziata. In tal senso, un consistente beneficio potrebbe essere ottenuto con azioni di “*sharing experiences*” tra le due aree.

Il Reatino ed il Pinerolese presentano caratteristiche geo-morfologiche e demografiche analoghe, con numerosi punti di convergenza nell’organizzazione del sistema di raccolta dei rifiuti. Tali analogie consentono di esplorare congiuntamente le migliori modalità attraverso cui valorizzare le reciproche esperienze e competenze, contenendo gli investimenti.

Alla luce degli elementi sintetizzati in precedenza, si ritiene che un lavoro sinergico tra le parti nel campo della gestione del servizio, dell’informazione, formazione e sensibilizzazione, da svilupparsi sotto forma di gemellaggio tra i territori, potrebbe favorire ed accelerare lo sviluppo della raccolta differenziata nelle aree in sofferenza ed, al contempo, consentire un miglioramento delle prestazioni nel Pinerolese. A tale scopo, i tre soggetti proponenti intendono realizzare un progetto comune, da avviare nei rispettivi territori di competenza, con particolare attenzione al Reatino. La collaborazione si propone, inoltre, l’obiettivo di creare

un modello esportabile, che possa essere facilmente replicato in altre aree del territorio nazionale, con investimenti contenuti e potendo contare su esperienze già condotte.

Per le ragioni sopra enunciate, Consorzio Acea Pinerolese, Provincia di Rieti e Acea Ambiente Srl propongono il seguente progetto di miglioramento quali/quantitativo della raccolta nei propri territori attraverso un progetto che ha nel gemellaggio e nella logica del sharing experiences la sua base di lavoro. In buona sostanza Acea Pinerolese esporterà nel territorio reatino tutto il proprio know-how relativo alla fase di raccolta, programmazione, impiantistica e comunicazione agevolata dell'assoluta omogeneità dei due territori e nel profondo coinvolgimento che proprio la logica dei gemellaggi tra città possa costruire una formidabile novità nell'approccio alla complessa realtà della gestione del ciclo dei rifiuti.

2. OBIETTIVI

Seguendo l'ordine di priorità stabilito dalla cosiddetta "gerarchia dei rifiuti", ovvero: prevenzione, riciclo, recupero, smaltimento, il progetto verterà principalmente sui seguenti aspetti:

- **Riduzione dei rifiuti e degli sprechi**
- **Corrette modalità di separazione e conferimento dei rifiuti**, con particolare riferimento agli imballaggi
- **La qualità della raccolta differenziata**: l'importanza di effettuare una corretta separazione alla fonte e di evitare errori di conferimento
- **Filiere di riciclo/recupero** dei principali materiali, con un approccio al ciclo di vita e la finalità di dimostrare il buon esito della raccolta differenziata, motivando così l'impegno dei Cittadini
- **Monitoraggio continuo dei risultati.**

3. TARGET

Il target del progetto descritto nel seguito è costituito da tutti gli attori coinvolti (famiglie, giovani e utenze commerciali). Il coinvolgimento avverrà attraverso uno scambio bidirezionale di esperienze che consentirà anche ad Acea Pinerolese e al suo territorio di migliorare laddove è possibile le proprie performance.

4. IL PROGETTO

4.1. PRIMA FASE: ANALISI DEI TERRITORI E CONDIVISIONE DI ESPERIENZE

Nella prima fase di progetto, Acea Pinerolese si recherà presso il territorio reatino per un'analisi dello stato di attuazione dell'attuale piano dei rifiuti e della sue criticità. Successivamente, attraverso uno scambio di informazioni, una delegazione di amministratori e tecnici del Reatino si recherà a visitare gli impianti e le strutture a servizio della gestione dei rifiuti, analizzando sul territorio le modalità di raccolta e conferimento.

4.2. SECONDA FASE: FORMAZIONE E COINVOLGIMENTO STAKEHOLDER

Nella fase successiva si aprirà una 2 giorni tecnico-seminariale nella quale, anche con il supporto di ANCI e dei Consorzi di filiera Conai, si metteranno a confronto i risultati delle prime due fasi di studio dei rispettivi territori, andando a determinare quali degli strumenti adottati da Acea Pinerolese meglio si adattano al modello reatino e agli obiettivi preposti nel piano.

4.3. TERZA FASE: INDIVIDUAZIONE DEL MODELLO E DIVULGAZIONE

A questo punto, inizierà la fase di collaborazione vera e propria, che prevede il trasferimento e training dei rispettivi tecnici e amministratori per la messa a punto del modello di raccolta. Tale modello di raccolta verrà

poi assistito da un'adeguata campagna di formazione dei cittadini, dei gruppi rappresentativi, di associazioni e di rappresentanti delle utenze commerciali con una metodologia di comunicazione già sperimentata con successo nel territorio pinerolese e che quindi consente anche un miglior utilizzo dell'investimento fatto a suo tempo.

Per rendere più efficace questa fase di divulgazione, si ritiene opportuno utilizzare uno strumento che assicuri un elevato grado di penetrazione territoriale, con contatto diretto con il target di riferimento.

Acea Ambiente dispone di un container informativo multimediale, denominato "RI-BOX", che viene utilizzato quale strumento itinerante per informare e formare i cittadini – in particolare le giovani generazioni – sui temi precedentemente esposti. Fino ad oggi, RI-BOX è stato utilizzato nel Pinerolese, durante eventi pubblici e manifestazioni. Tuttavia, trattandosi di un mezzo estremamente versatile e agevolmente movimentabile, esso può essere facilmente adattato alle esigenze di differenti territori. L'ultimo restyling della struttura risale ad inizio 2012. Negli ultimi anni la tecnologia applicata agli strumenti multimediali di comunicazione ha subito una sensibile accelerazione. Pertanto le attrezzature attualmente disponibili risultano ormai obsolete e necessitano di una revisione: nei contenuti, per adattarli alle esigenze dei due territori, ma anche nei dispositivi e nei supporti multimediali utilizzati, nell'ottica di sfruttare le tecnologie più innovative.



Il RI-BOX nella forma attuale.

Il RI-BOX, nella sua nuova veste, sarà concepito come uno spazio multisensoriale per sensibilizzare bambini, giovani e famiglie sulle corrette modalità di gestione dei rifiuti. Il pubblico, attraverso azioni interattive, verrà coinvolto direttamente e diventerà protagonista di un innovativo processo di comunicazione ambientale.

Il progetto di restyling prevede l'implementazione di più **aree attive**, sia interne che esterne, ciascuna delle quali **stimolerà sensi ed abilità diverse**. Le pareti interne saranno dotate di **monitor LED touch** di grande formato e di una serie di **oggetti reali con superfici tattili responsive**. L'idea di base su cui si fondano i dispositivi che si prevede di inserire è che gli utilizzatori possano interagire con tutti gli elementi del container. Infatti, gli oggetti, oltre a restituire una precisa e univoca sensazione tattile, prenderanno vita, si illumineranno, riprodurranno paesaggi sonori, creeranno eventi sull'interfaccia visuale, diventando chiave di accesso alle sezioni tematiche e connessione ludica al gaming. A completare l'allestimento delle pareti si prevedono **effetti illuminotecnici** che rappresentano un elemento di attrattività e sorpresa per il pubblico, anche se solo di passaggio.

I contenuti multimediali delle pareti interne prevedranno **differenti forme di interazione**: individuale, collettiva, a squadre, nonché rimandi ludici fra una parete e l'altra. I contenuti verranno sviluppati in modo tale da renderli adatti a differenti fasce di età e di conoscenza con la finalità di coprire un ampio target. A tale

scopo, le attività verranno suddivise in “blocchi” di breve durata, che consentiranno un doppio utilizzo: facilitare il coinvolgimento di un pubblico di passaggio e adattarsi a fruizioni più strutturate e di media durata (es. gruppi strutturati, classi). Le sezioni saranno, infatti, progettate in modo tale da poter comporre, all’occorrenza, percorsi didattici e informativi completi e approfonditi.

Si prevede di predisporre differenti **prodotti multimediali**, diversificati in funzione del target e del tempo che ciascun utilizzatore deciderà di dedicare:

- brevi filmati introduttivi, realizzati con tecniche di animazione innovative;
- giochi di scoperta, conoscenza, abilità;
- giochi di presentazione e intrattenimenti, che invitino il pubblico ad interagire con il RI-BOX;
- info-grafiche animate;
- contenuti di approfondimento (es: immagini fotografiche, video, brevi testi);
- un test per raccogliere dati statistici sulla conoscenza dei temi;
- una postazione per l’invio delle cartoline fotografiche dei visitatori, con l’eventuale proposta di condivisione sui social network

I prodotti multimediali e i sistemi di interazione saranno progettati prevedendo sia una fruizione individuale senza mediatore, sia una fruizione di gruppo con la presenza dell’animatore. Per consentire la personalizzazione nei due territori, essi potranno essere facilmente modificabili e aggiornabili nei contenuti testuali, iconografici e video. Infine, si prevede l’eventuale utilizzo anche online e offline sulle LIM o semplicemente su PC. Quest’ultimo elemento renderà gli strumenti multimediali molto versatili ed adatti a numerosi utilizzi, anche slegati dal RI-BOX (es. interventi di formazione nelle classi, conferenze pubbliche ecc...).

Sui lati esterni del locale tecnico del RI-BOX le due pareti attrezzate, dotate di sensori, assolveranno alla duplice funzione di:

- attrarre i visitatori, attraverso un’anteprima delle esperienze cognitive ed emozionali che poi potranno vivere all’interno;
- proporre un breve test sulle conoscenze e sui comportamenti degli utenti. I dati raccolti dai test, in forma anonima, potranno essere esportati in tempo reale nella forma di foglio elettronico e trasmessi via mail a un indirizzo di posta dedicato, in modo da permettere una loro elaborazione successiva.

Si prevede, inoltre, di dedicare un’area esterna del RI-BOX ad attività di manualità, secondo un vero e proprio progetto creativo, volto alla valorizzazione degli imballaggi domestici in chiave creativa, sulla base di un portfolio di 10/15 precise proposte ludico-didattiche.

La struttura espositiva dedicata alla **manualità creativa** sarà composta da una serie di moduli amovibili, che potranno essere utilizzati come punti di appoggio e come contenitori per i materiali. La struttura verrà progettata in modo tale da poter essere facilmente sgomberata e messa in sicurezza nei momenti di inutilizzo ed essere stoccata all’interno del box durante il trasporto. Al tempo stesso, si dedicherà massima cura ai particolari, al fine di ottenere un forte impatto scenografico, tale da giustificare la sua presenza anche nei momenti di non utilizzo e fungere da supporto per la diffusione di materiale informativo.

Si prevede, infine, di stimolare una stretta **interazione con i social media**, principalmente attraverso sistemi responsive innovativi ed anche tramite la semplice richiesta di condivisione delle cartoline scattate durante l’utilizzo.

La “**pelle grafica**” del RI-BOX sarà parte di un progetto integrato, che prevedrà uno stile unico e coordinato fra prodotti multimediali, pareti attrezzate, pannelli grafici, comunicazione cartacea e web. In particolare si prevede un restyling grafico sia dell’esterno (BOX chiuso) che dell’interno della struttura (BOX aperto), tale

da dare il sufficiente risalto al brand del prodotto ed a quelli degli enti promotori, informando al contempo gli utenti del tipo di attività offerta dal container e delle finalità dell'azione informativa.

4.3.1.AZIONI DI COMUNICAZIONE PREVISTE

RI-BOX nasce con lo scopo di creare una struttura itinerante da presentare in occasione di manifestazioni pubbliche. Il container si propone infatti come uno strumento interattivo per incontrare i Cittadini - giovani e adulti - ed instaurare con loro un dialogo diretto.

Il presente progetto, oltre agli oneri per il restyling del container, prevede la realizzazione di un tour di 15 tappe svolte nei territori Reatino e Pinerolese. Il tour del RI-BOX interesserà le aree che presentano maggiori criticità nella prestazione ambientale, dedicando maggiore attenzione al Reatino, in quanto area in sofferenza. Come già anticipato in precedenza, il target prevalente di questa azione sarà rappresentato dalle famiglie: i contenuti verranno proposti con strumenti e gradi di approfondimento diversificati, in modo tale da poter coinvolgere tanto il pubblico giovanile, quanto gli adulti.

Per favorire la partecipazione e quindi garantire maggiore efficacia alle attività di sensibilizzazione incluse nel RI-BOX, è fondamentale accompagnare il tour con iniziative promozionali preventive e contestuali, che potranno essere oggetto di concertazione, ma gli oneri saranno a carico dei rispettivi territori.

Azioni comprese nel progetto:

- **TOUR di 15 TAPPE**, da distribuire tra le due aree (10 nel Reatino, 5 nel Pinerolese). Ciascuna tappa dovrà coincidere con un evento pubblico di rilevanza territoriale (es. fiera, sagra ecc...). Benché il RI-BOX possa essere fruito anche in assenza di personale, per ottenere maggiore efficacia dalle azioni comunicative si prevede di mettere a disposizione un facilitatore/animatore che possa attirare il pubblico ed invitarlo alla partecipazione ed, al contempo, offrire il proprio supporto per la trattazione dei contenuti e la risposta a dubbi o problematiche. Nel budget di spesa sono previste due giornate (8 ore) per ciascuna tappa.
- **COMUNICAZIONE WEB**: creazione di un'area dedicata sul sito della Provincia di Rieti ed aggiornamento della sezione già presente sul sito di Acea Ambiente;
- **SOCIAL NETWORK**: visto il carattere multimediale del RI-BOX ed i numerosi aspetti innovativi della comunicazione che si intende proporre attraverso questa "aula didattica" e considerato il target a prevalenza giovanile a cui la struttura si rivolgerà, i new media rivestono un ruolo cruciale nella campagna di comunicazione che accompagnerà gli eventi pubblici. La creazione di un network attivo, che trasformi il pubblico da utente a protagonista, è un elemento che potrà stimolare la partecipazione, generando aspettativa, non solo in fase di lancio, ma anche nelle tappe successive. A tale scopo, si prevede di elaborare un programma editoriale specificamente dedicato al RI-BOX all'interno dei profili Twitter/Facebook di Acea Ambiente e Provincia di Rieti, con possibilità di creare, eventualmente, account dedicati;
- **COINVOLGIMENTO DEI COMUNI DEI DUE TERRITORI**, con lo scopo di invitare alla partecipazione e richiedere la collaborazione nella promozione degli eventi sul territorio. Le precedenti esperienze condotte nel Pinerolese hanno dimostrato che la collaborazione delle Amministrazioni e degli Uffici comunali risulta fondamentale per la buona riuscita degli eventi. Infatti, elementi quali la collocazione spazio-temporale della struttura, la promozione mirata svolta sul territorio e la partecipazione attiva degli stakeholder locali possono fare la differenza per il successo della tappa, non solo in termini quantitativi (interazioni/contatti ottenuti), ma anche in termini di qualità del contatto.
A tale scopo, si ritiene opportuno prevedere un percorso info-formativo rivolto ai Comuni per attivare azioni di supporto e concertazione.
- **FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DEL REATINO** sulla riorganizzazione del servizio di raccolta rifiuti con trasferimento di buone pratiche attivate nel Pinerolese. Lo scambio di esperienze di successo,

sia nell'ambito della comunicazione che nell'operatività del servizio, rappresenta uno degli elementi più importanti affinché il gemellaggio possa risultare efficace e determinare una reale evoluzione. Nel presente progetto sono quindi inclusi alcuni incontri informativi rivolti agli addetti/responsabili degli uffici interessati, che verteranno su alcuni principali assi tematici:

competenze trasversali:

- la specificità della comunicazione ambientale;
- l'importanza dell'informazione partecipata;

competenze specifiche:

- la raccolta differenziata degli imballaggi ed il sistema CONAI;
- i circuiti di riciclo/recupero;
- l'organizzazione del servizio nel territorio;

Attraverso questi incontri si intende fornire, in particolare alle aree in sofferenza, le basi per la gestione dell'informazione ai Cittadini, elemento fondamentale nel processo evolutivo delle prestazioni ambientali.

- **FORMAZIONE DEGLI ADDETTI AL PRESIDIO DEL RI-BOX:** considerata la complessità tecnologica dei supporti e l'elevato grado di approfondimento dei contenuti previsti nell'allestimento, il personale incaricato del presidio del RI-BOX sarà selezionato e opportunamente formato. Si prevedono alcune sessioni formative, che verteranno sia su aspetti teorici riguardanti i temi trattati, sia su aspetti pratici legati al funzionamento della struttura.

5. BUDGET

| FASI DEL PROGETTO | Importi (iva esclusa) | |
|---|--------------------------|--|
| 1-Analisi territori e condivisione esperienze | | |
| Coordinamento delle fasi di sviluppo del progetto | € 12.000 | |
| 2- Formazione e coinvolgimento stakeholder | | |
| Organizzazione seminari e coinvolgimento stakeholder | € 15.000 | |
| 3 Individuazione del modello di raccolta e campagna di sensibilizzazione | | |
| Realizzazione studio finale con definizione del miglior modello di raccolta, personalizzato sui singoli territori | € 12.000 | |
| Formazione addetti ai lavori | € 6.000 | |
| Restyling RI-BOX | €35.500 | |
| Tour del RI-BOX in 15 tappe nei Comuni della Provincia di Rieti e nel Pinerolese, così dettagliato : | €23.000 | |
| Movimentazione e trasporto (5 tappe pinerolese e 10 reatino) | €12.500 | |
| presidio n. 5 tappe nel Pinerolese | € 3.500 | |
| presidio n. 10 tappe nel Reatino | € 7.000 | |
| Formazione addetti al presidio RI-BOX | € 1.500 | |
| TOTALE | 105.000 | |

ALLEGATO 2**Attività progettuali, soggetti attuatori e relativo budget**

| FASI DEL PROGETTO | Importi (iva esclusa) | Soggetti Attuatori |
|---|----------------------------------|-------------------------------|
| 1-Analisi territori e condivisione esperienze | | |
| Coordinamento delle fasi di sviluppo del progetto | € 12.000 | Ancitel EA |
| 2- Formazione e coinvolgimento stakeholder | | |
| Organizzazione seminari e coinvolgimento stakeholder | € 15.000 | Ancitel EA |
| 3 Individuazione del modello di raccolta e campagna di sensibilizzazione | | |
| Realizzazione studio finale con definizione del miglior modello di raccolta, personalizzato sui singoli territori | € 12.000 | Ancitel EA |
| Formazione addetti ai lavori | € 6.000 | Acea Ambiente |
| Restyling RI-BOX | €35.500 | Acea Ambiente |
| Tour del RI-BOX in 15 tappe nei Comuni della Provincia di Rieti e nel Pinerolese, così dettagliato : | €23.000 | |
| n. 5 tappe nel Pinerolese | €5.800 | Acea Ambiente |
| presidio n. 5 tappe nel Pinerolese | €3.500 | Acea Ambiente |
| n.10 tappe nel Reatino | €6.700 | Provincia di Rieti |
| presidio n. 10 tappe nel Reatino | €7.000 | Provincia di Rieti |
| Formazione addetti al presidio RI-BOX | € 1.500 | Acea Ambiente |
| TOTALE | 105.000 | |